



ANNO XXIX - N.1
GIUGNO 2022
DIREZIONE E REDAZIONE
Via Milano, 3
20093 Cologno Monzese - MI
telefono e fax 02/2538808
C. F. 94508630152
TIRATURA 5.000 copie
Periodico Semestrale
non in vendita



Associazione Colognese Famiglie Anziani
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE - ONLUS

Iscrizione nel Registro Regionale Persone Giuridiche Private con D.P.G.R. N. 019348 del 19/12/2005 - Registro del volontariato Decr. N. 50348 del 1/1/1994

Palazzina di via Milano, 3
sede dell'ACFA

Direttore Responsabile
Angelo PAVANELLO
Cologno Monzese

Autorizzazione
Tribunale di Monza
n.565 del 20/12/86

Fotocomposizione
Mediaprint s. r. l.
Milano

Stampa
Mediaprint s. r. l.
Milano

PRENDERSI CURA, FINO ALLA FINE, DELLA VITA DEI NOSTRI CARI E DELLA NOSTRA

Le tragiche conseguenze della pandemia CoViD-19, la esibizione di casi estremi di persone totalmente e penosamente dipendenti da altri o solo "vegetanti", la pubblicizzata pressione sul legislatore, anche da parte della Corte Costituzionale (*Sentenza n.242 del 2019*) per depenalizzare il reato di *aiuto al suicidio disconsenziente* (*Art. 580 del C.P.*) in previsti speciali casi ecc., come non mai prima hanno posto all'attenzione pubblica la questione di come affrontare adeguatamente la fine della vita personale. Anche quella nostra e, prevedibilmente prima di noi, quella dei nostri cari anziani o gravemente malati.

La emersione anche di tali questioni negli ultimi lustri, insieme a tante altre di grande rilevanza, denota che stiamo vivendo un cambiamento epocale del nostro umanesimo e dei paradigmi dell'antropologia sociale e generale nostra (*uno per tutti: la vita umana connotata ormai non per tutti dalla dignità intangibile ma, per taluni, dalla qualità desiderabile...*).

Da tutto ciò, possiamo serenamente cogliere opportuni stimoli alla piena consapevolezza, alla riflessione e alle conseguenti determinazioni a be-

neficio nostro personale e di chi ci è caro e affidato. Ciò al fine di predisporre al meglio le scelte e i provvedimenti attuativi per prenderci cura, fino alla fine, della vita dei nostri cari e della nostra.

Perciò, conviene qui almeno sommariamente considerare e prevedere: quanto possiamo e vogliamo ricevere dai servizi medici per l'ultimo tratto



di vita e per una morte naturale senza angoscia né dolore; come possiamo far attuare, al momento opportuno, la nostra volontà circa gli interventi medici da noi accettati e quelli non accettati; quali disposizioni lasciare, di varia natura, circa la nostra morte e i conseguenti adempimenti e possibilità.

Cure palliative, non solo mediche

Quando le conoscenze e cure mediche non possono guarire o arrestare la malattia mortale e penosa, le possibili e lenitive cure, ben prima dell'im-

minenza della morte, son dette "palliative". Cioè esse sono ormai solo, ma preziosamente, sintomatologiche e protettive da ansia e dolore eccessivi, senza trascurare il supporto psicologico e spirituale, e coinvolgenti la famiglia. Non ancora ovunque esse sono facilmente fruibili, ma nella nostra area metropolitana e regione le cure palliative (*Legge n.38 del 2010*) sono effettivamente disponibili, al bisogno, sia in Hospice, in RSA, in ospedale sia, se del caso, al domicilio, fornite dal Servizio Sanitario Nazionale e da meritorie Associazioni.

Sedazione palliativa profonda continua, all'occorrenza in associazione con

la terapia del dolore è il trattamento medico farmacologico finalizzato ad attutire, nell'imminenza della morte inevitabile e penosa, la coscienza, l'angoscia e il dolore. Tali provvedimenti, come tutte le cure mediche, vengono attuate previo consenso informato del paziente o, se impedito, dal suo fiduciario delegato, a sua richiesta o a proposta del curante.

La sedazione palliativa profonda continua, nell'imminenza della morte inevitabile e penosa, è consentita dal Codice

segue a pag 2

Vaccinazione
Pag. 3

Nuovo Direttivo
Pag. 5

Disability Card
Pag. 6

Assegno Unico
Pag. 7

Corsi Accademia
Pag. 9

Fantascienza
Pag. 12

seguito pag. 1

di Deontologia Medica e accettata dall'etica cattolica. Infatti, dette cure palliative non sono forme di *eutanasia*, che al contrario consiste, tra l'altro, nella attuazione di interventi volti a sopprimere volontariamente e immediatamente una vita non nell'imminenza della morte inevitabile.

Diversamente, l'Art.2, comma 2, della Legge 22 dicembre 2017, n.219 dispone che "Nei casi di paziente con prognosi infausta a breve termine o di imminenza di morte, il medico deve astenersi da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure e dal ricorso a trattamenti inutili o sproporzionati...".

Disposizioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.)

La Legge n.219 del 2017 dispone, tra l'altro, che ogni italiano maggiorenne può redigere una disposizione anticipata di trattamento medico e indicare quali interventi accettare o rifiutare. A tal fine l'interessato può scrivere un testo di proprio pugno o utilizzare un fac-simile predisposto da varie Associazioni, nei limiti di quanto ammesso dalle norme giuridiche vigenti. Oltre alle decisioni su interventi chirurgici, invasivi o



d'altra natura, si può disporre anche il rifiuto della nutrizione e idratazione artificiale, che la legge considera "trattamenti sanitari" e non semplici cure

essenziali vitali. Le D.A.T. presuppongono una completa informazione e consapevolezza del disponente, anche consultato il medico curante, e la sua libera e capace decisione. Vengono attestate in forma scritta, e sono sempre modificabili dall'interessato.

E' possibile e consigliato nominare un *fiduciario*, che deve accettare l'incarico sottoscrivendo le D.A.T. Il fiduciario, da scegliere con la massima avvedutezza, potrà far applicare le DAT in caso di sopravvenuta incapacità dell'interessato e persino

modificarle, in accordo col medico curante, sempre per rispettare la volontà del delegante, nel caso che nel frattempo fossero sopravvenute vantaggiose nuove cure o fosse variata la condizione del paziente.

Perché la scrittura privata abbia valore legale, perciò vincolante per i medici curanti, deve essere personalmente consegnata all'Ufficio dello Stato Civile del Comune di residenza o alla ASL (ATS). Ci si può anche rivolgere (a pagamento) ad un Notaio per formalizzare le DAT in atto pubblico o scrittura privata autenticata, se necessario anche al domicilio dell'impedito. Tale

documento avrà più garanzie nel caso di eventuali future contestazioni davanti al Giudice tutelare.

Con l'istituendo speciale

Registro nazionale, le DAT potranno essere consultate dai medici, in caso di bisogno, in qualsiasi struttura sanitaria italiana ove presente il paziente interessato.

Suicidio assistito

Al momento della stesura del presente testo, è in corso



l'iter legislativo del testo del disegno di legge dal titolo: "*Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita*"

Il testo approvato solo dalla Camera prevede che potrà fare richiesta di morte volontaria medicalmente assistita una persona che sia maggiorenne, capace di intendere e di volere e di prendere decisioni libere, adeguatamente informata, e che sia stata previamente coinvolta in un percorso di cure palliative al fine di alleviare il suo stato di sofferenza e di averle esplicitamente rifiutate o volontariamente interrotte.

La persona richiedente deve essere affetta da una patologia attestata, dal medico curante o dal medico specialista che lo ha in cura, come irreversibile e a prognosi infausta, oppure essere portatrice di una condizione clinica irreversibile, e che tali condizioni cagionino sofferenze fisiche e psicologiche che il richiedente trova assolutamente intollerabili; essere tenuta in vita da trattamenti sanitari di sostegno vitale, la

segue a pag. 5

La donna che scoprì la vaccinazione

In questa epoca di vaccinazioni a tappeto vale la pena di ricordare la donna che nel XVIII secolo scoprì il potere di questa pratica medica.

Nessuno ricorda il suo nome ma se abbiamo sconfitto il vaiolo e abbiamo introdotto i vaccini lo dobbiamo a **Lady Mary Montagu**.

È passata sotto silenzio la giornata per le donne di scienza (*l'11 febbraio*) eppure mai come in questo periodo vale il motto dell'Unesco "Il mondo ha bisogno di scienza e la scienza ha bisogno di donne".

Certamente le donne hanno progressivamente diminuito il divario con gli uomini, accumulato in secoli di esclusione ma il peso del pregiudizio si fa sentire ancora. In Italia nel campo della ricerca le donne rappresentano il 30% e le loro retribuzioni sono tra le più basse in Europa e inferiori rispetto a quelle dei loro colleghi uomini.

Le donne hanno identificato il virus Hiv, trovato il gene responsabile del tumore al seno, scoperto la composizione a idrogeno ed elio delle stelle, progettato grattacieli, volato nello spazio eppure i pregiudizi sull'attitudine femminile per fisica, matematica, chimica e altre discipline sembrano non tramontare mai.

Uno degli strumenti per aiutare a sconfiggere lo stereotipo e incentivare nelle ragazze l'amore per la scienza è la memoria: pochi ricordano il

nome di una scienziata donna eppure la Storia è ricca di esempi di donne che, nonostante la esclusione totale dalle università, la difficoltà a volte insormontabile di istruirsi, di leggere, di studiare, i limiti che la società imponeva loro hanno fatto grandi, grandissime cose in ambito scientifico grazie alla loro intelligenza, caparbietà,

forma di vaccinazione contro il vaiolo che poi condusse Edward Jenner, il riconosciuto padre dei vaccini a sviluppare la vaccinazione vera e propria nel 1798.

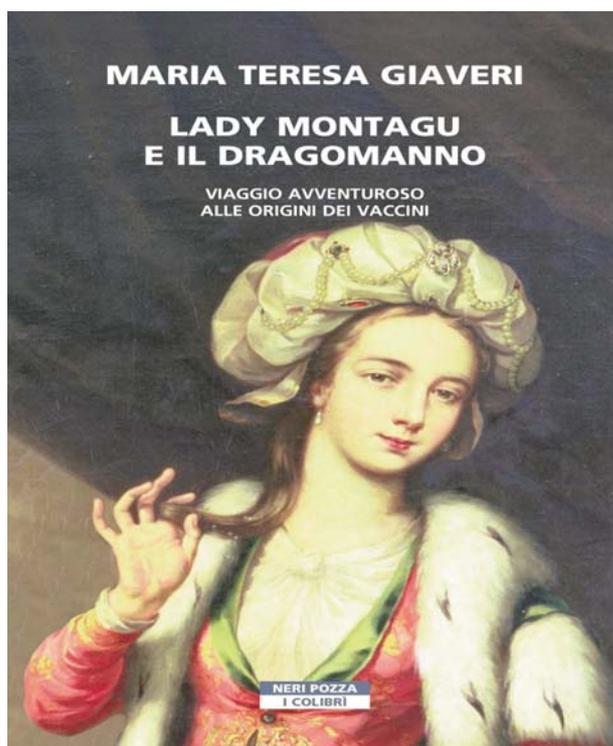
Mary, a cui è dedicato il bel libro di Maria Teresa Giaveri "Lady Montagu e il dragomanno", è invece qualche volta ricordata in letteratura per le sue lettere, in particolar modo quelle scritte dalla Turchia dove si era trasferita con il marito ambasciatore, che sono state descritte dallo storico israeliano Billie Melman come "il primo vero esempio di lavoro laico svolto da una donna sull'Oriente Musulmano".

Il padre duca di Kingston accorgendosi che era sempre a leggere in biblioteca si dimostrò più aperto di vedute dei suoi contemporanei e anche grazie alla autorità data dal titolo già a 8 anni riuscì a iscriverla a un circolo letterario maschile il Kit Cat Club.

Nutrita di cultura, abituata a discutere senza paura

con giovanotti letterati Lady Mary crescendo coltivò amicizie femminile "del suo tipo": ebbe una stretta amicizia con Mary Astell, una paladina dei diritti delle donne (*fu sempre sostenitrice accanita della parità tra uomo e donna*) e con Anne Wortley Montagu di cui poi sposò il fratello Edward Wortley Montagu. fu un amore contrastato. Il padre di Lady Mary, rifiutò Wortley Montagu come genero e insistette per far sposare la figlia con un pretendente da lui scelto. Edward e Mary

segue pag. 4



curiosità e amore per il sapere.

Alla faccia di una cultura che da Keplero ai giorni nostri ritiene "innaturale" che il "gentil sesso" si occupi di matematica o di astrofisica, si interessi di chimica o di biologia.

La storia di Mary Aristocratica inglese, viaggiatrice, scrittrice e soprattutto donna di larghe vedute, Mary Wortley Montagu (1689-1762) dovrebbe essere meglio ricordata dalla storia della medicina come la donna che introdusse nel mondo la pratica della variolizzazione: una primitiva

seguito pag. 3

(che rinunciò così alla ricca eredità) decisero di fuggire insieme nel 1712.

Fu il primo tra i tanti scandali che la videro protagonista. Con un marito membro del Parlamento, nel 1715, a soli 23 anni, Mary a Londra diventò una figura di spicco dell'alta società (era bella, ricca, scandalosa e straordinariamente colta).

Cominciò qui a interessarsi alla scienza e in particolare alla medicina. La morte del fratello, causata dal vaiolo, avviò le sue ricerche sulla profilassi di questa terribile malattia endemica ed epidemica.

Nel 1715 contrasse il vaiolo e ne venne sfigurata oltre a rischiare la pazzia a causa delle sofferenze patite.

Tra il Settecento e l'inizio dell'Ottocento, il vaiolo ebbe in Europa una allarmante diffusione. Tra i malati, una persona su sei moriva. Solo a Londra morivano circa 3.000 persone l'anno e in tutta l'Inghilterra 40.000. Nei primi mesi del 1716, Edward Wortley Montagu fu nominato Ambasciatore e trasferito a Istanbul. Lady Mary lo accompagnò.

La coppia rimase ad Istanbul fino al 1718. La storia di questo viaggio e le osservazioni di Lady Mary sugli usi e costumi orientali sono narrati nell'opera Lettere dalla Turchia. In molte sue lettere Mary si sofferma a raccontare la pratica in uso tra la popolazione dei Circassi (gruppo etnico del Caucaso) di immunizzare i propri figli contro il vaiolo, cono-

sciuta come variolizzazione.

Consisteva nell'inoculare materiale prelevato dalle lesioni vaiolose di un malato non grave a un individuo sano. "Il vaiolo così fatale e frequente da noi", scrive Lady Montagu, "qui è reso del tutto inoffensivo dall'invenzione dell'inoculazione ... Ci sono delle vecchie che girano in settembre, finita la calura, con gusci di noce pieni di materia vaiolosa.

Pungono chi ne faccia richiesta con un grosso ago e poi introducono nella vena



tanto veleno quanto ne sta sulla punta dell'ago medesimo. Poi medicano la ferita con un pezzetto di guscio vuoto".

"Dopo otto giorni", racconta ancora Mary, "si vedono gli effetti della puntura: febbre che dura per due o tre giorni. Spunta qualche pustola. Ma poi, poco dopo, sparisce la febbre e anche i segni sulla pelle. Chi è stato inoculato non subisce più gli assalti della malattia.

Ogni anno migliaia di persone si sottopongono al trattamento".

Ansiosa di proteggere i suoi bambini, nel marzo 1718 Lady Mary fece inoculare il figlio di cinque anni con l'aiuto del chirurgo dell'ambasciata e successivamente (nel 1721) quando era già rientrata a Londra fece immunizzare anche la

figlia nata a Istanbul e ne diede pubblico annuncio. Dal rientro a Londra infatti Lady Mary promosse con entusiasmo la pratica della variolizzazione, ma incontrò molta resistenza da parte della classe medica perché la pratica apparteneva alla tradizione popolare di un Paese orientale e non sembrava particolarmente efficace e sicura.

Una delle ragioni addotte è che si affidava la salute dei cittadini a "chiacchiere di donne". Tuttavia Lady Mary riuscì a convincere la moglie del Principe di Galles (futuro Giorgio II), a fare inoculare il figlio e dopo di lei molte delle sue amicizie si fecero variolizzare.

Nel 1720 riuscì a far condurre un esperimento su larga scala che ebbe come "cavie" non consenzienti i prigionieri del carcere di Londra e i risultati convinsero tanto che la pratica si diffuse dall'America alla Russia.

In Francia l'idea si diffuse grazie alla lettera che Mary scrisse all'amico Voltaire e che convinse il medico Theodor Tronchin a introdurre la pratica a Versailles con l'approvazione di Luigi XV (e l'opposizione degli Accademici). Nel 1774 il Re (che non si era voluto far variolizzare) morì di vaiolo. Subito dopo il suo decesso, il nuovo re, Luigi XVI, si farà inoculare, e con lui i suoi fratelli. In Italia la pratica si diffuse dal 1777 grazie al medico Angelo Gatti sostenitore delle idee di Mary Montagu che inoculò l'intera famiglia reale di Napoli.

Giuseppe Parini, nella lirica dal titolo L'innesto del vaiuolo, che apre la raccolta

segue a pag. 5

seguito pag. 4

delle Odi, paragona Lady Mary addirittura a Cristoforo Colombo per analogo ardimento e sprezzo dei feroci critici. Solo negli anni novanta del 1700 il geniale medico di campagna Edward Jenner (*appena tredicenne quando Lady Mary morì*) (*convinto della validità della pratica importata da Lady Mary*) sviluppò un metodo analogo ma più sicuro rispetto alla variolizzazione: la sua vaccinazione consisteva nell'inoculare il

sieroraccolto dalle pustole di mucche (*da qui la parola "vaccino"*) infette dal vaiolo dei bovini meno letale di quello umano. Jenner infatti si era accorto che i contadini che si infettavano con il "vaiolo delle mucche" non prendevano il vaiolo umano.

Una donna libera

Nel 1739 Lady Mary lasciò il marito (*con grande scandalo sociale*) *affascinata da Francesco Algarotti, un giovane 24 anni lui 50 lei*) intellettuale italiano e deci-

se di raggiungerlo in Italia. Una fuga d'amore, risoltasi quasi subito, seguita da altri sfortunati amori. Nel 1749 Lady Mary arriva a Lovere nell'alto Sebino per curarsi da fortissime febbri malariche.

Lady Mary inizia così a partecipare attivamente alla vita culturale di Lovere di cui racconta in modo spassoso nelle sue (*numerossime*) lettere. Sarebbe rientrata in Inghilterra solo per morirvi nel 1762 a 73 anni.

Il manifesto-dell'Unesco

"Il mondo ha bisogno della scienza e la scienza ha bisogno delle donne"

1. Incoraggiare le ragazze a perseguire la carriera scientifica
2. Eliminare le barriere che impediscono alle scienziate di perseguire carriere scientifiche a lungo termine
3. Rendere prioritaria l'accesso delle donne a posizioni di rilievo e di leadership nell'ambito scientifico
4. Sensibilizzare l'opinione pubblica celebrando il ruolo delle donne scienziate
5. Assicurare una eguale rappresentatività di genere e di leadership congressi, commissioni scientifiche, conferenze, comitati, e meeting
6. Promuovere la formazione e il collegamento in rete delle giovani scienziate affinché possano pianificare carriere in linea con le loro aspettative

Nicoletta Salvatori

seguito pag. 2

cui interruzione provocherebbe il decesso del paziente.

Nel febbraio us, è stato modificato il Codice di Deontologia Medica al fine che sia disciplinarmente valutato caso per caso anziché, come sempre è stato, pregiudicato e automaticamente sanzionato il medico che presti assistenza in caso di morte volontariamente autoinflittasi dall'assistito.

Pertanto, qualora il medico risultasse aver agito nelle condizioni previste dalla legge, verrebbe scagionato.

Disposizioni personali di varia natura, da eseguire post mortem

Le disposizioni e i lasciti patrimoniali non sono pertinenti quanto qui stiamo considerando ma ne evidenziamo i riflessi liberatori e rassicuranti tantopiù se comportano equità, compensazione, beneficenza ecc..

Nelle DAT personali, sono possibili ed attestabili, aldilà

dell'intesa per la cremazione, anche: la donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto o innesto terapeutico (*oltrecchè in occasione del rinnovo della Carta d'Identità Elettronica*), l'eventuale consenso all'utilizzo a fini di didattica universitaria o ricerca scientifica (*da precisare e limitare a cura del fiduciario*) ecc..

Considerando tutto quanto qui solo sommariamente richiamato, possiamo trarre motivo per ben predisporre, e per tempo, le condizioni desiderabili per serenamente affrontare l'inevitabile fine della vita di chi ci è affidato, o nostra personale; senza trascurare il conforto spirituale e religioso, tanto è che tradizionalmente, per il fedele cristiano o monoteista, la morte non è considerata un passaggio ...dalla luce al buio, ma è detta: *passaggio a miglior vita*, ... dalla penombra alla luce!

Marco Triulzi

ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE

In data 08/02/2022 Giuseppe MILAN ha comunicato al Comitato Esecutivo formalmente le proprie inderogabili dimissioni dalla carica di presidente pro-tempore dell'ACFA. Nella riunione del direttivo del 15/02/2022, Milan ha informato che manterrà la carica di consigliere fino alla scadenza naturale.

Il direttivo ne ha preso atto e si è passati alla elezione del nuovo presidente. Il Comitato Esecutivo ha eletto presidente pro-tempore Angelo Pavanello. Quest'ultimo ricopriva la carica di Vice e, quindi, si è proceduto alla elezione del Vicepresidente, è stata eletta la signora Graziella Festi. Entrambe le cariche sono state elette all'unanimità.

Pavanello ha ringraziato Milan per il lavoro svolto in questi 17 anni che ha dedicato alla nostra associazione.

Come si richiede la Disability Card?

E' possibile, da aprile 2022, per i cittadini disabili italiani, richiedere la Disability Card o Carta europea della disabilità (CED): uno strumento che consentirà di dimostrare semplicemente con una tessera la disabilità certificata in quei contesti, nazionali e dell'Unione Europea aderenti, nei quali sono previste agevolazioni o gratuità per le persone con disabilità.

La Disability Card deve essere richiesta attraverso la procedura predisposta sul portale INPS: sarà poi l'Istituto ad incrociare i dati dei richiedenti con quelli presenti nei propri database per verificare la sussistenza dei requisiti. Se la verifica avrà dato esito positivo, il cittadino verrà avvisato e riceverà la tessera a casa.

Le agevolazioni

Serve a semplificare la vita dei cittadini con disabilità in Italia e nei paesi dell'EU nell'accesso a benefici previsti. Attualmente la Carta europea della disabilità dà accesso gratuitamente o a tariffe agevolate ai Musei statali su tutto il territorio nazionale e ai Luoghi di cultura e non solo nei paesi UE aderenti al progetto.

Chi può richiederla

Hanno diritto di richiedere la Disability Card persone con disabilità che abbiano una certa percentuale di invalidità, oppure la legge 104, o siano invalidi di guerra. Nello specifico, possono presentare domanda le seguenti categorie di cittadini:

- invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%;
- invalidi civili minorenni;

- cittadini con indennità di accompagnamento;
- cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104;
- ciechi civili;
- sordi civili;
- invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222;
- invalidi sul lavoro con invalidità certificata maggiore del 35%;
- invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psi-



cofisica;

- inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, e del D.P.R. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 agosto 1991 n. 274, e dell'articolo 2 della legge 8 agosto 1995, n. 335;
- cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra.

Come richiederla

La richiesta può essere fatta direttamente da casa da parte del cittadino, tramite il sito internet dell'INPS, dove basta seguire la procedura indicata. E' necessario loggarsi su www.inps.it tramite:

- SPID di livello 2
- Carta di identità elettronica 3.0 (CIE)
- Carta Nazionale dei servizi (CNS).

Dati richiesti al cittadino

Una volta che il cittadino abbia fatto il suo accesso al portale, alla pagina dedicata la procedura visualizza automaticamente i dati anagrafici già presenti negli archivi dell'INPS, oltre all'indirizzo di residenza del richiedente, il quale verrà utilizzato per recapitare a casa la tessera in caso di esito positivo della verifica successiva.

Il richiedente la Disability Card dovrà fornire:

- una propria fotografia a colori in formato tessera (formato europeo), che sarà successivamente stampata sulla Carta;
- l'indirizzo per il recapito della Carta, se diverso da quello di residenza già noto all'INPS.

Autocertificazioni

Il cittadino con disabilità dovrà inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità, di essere in possesso di verbali cartacei antecedenti al 2010 o di verbali rilasciati dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano attestanti lo stato di invalidità, ovvero di essere stato riconosciuto invalido da sentenze o decreti di omologa a seguito di contenzioso giudiziario.

Minori con disabilità

Nel caso di minori con disabilità, la domanda deve essere presentata da:

- chi ne esercita la responsabilità genitoriale,
 - chi ne esercita la funzione di tutore
 - dall'amministratore di sostegno
- In questi casi va utilizzata la delega dell'identità digitale in uso oppure le credenziali di identità digitale del minore. Nel

segue a pag 13

ASSEGNO UNICO

L'assegno verrà erogato da marzo 2022 ma si può già presentare domanda, così da ottenere anche gli arretrati. Spetta a tutti i figli con disabilità a carico senza limiti di età

Tra le principali novità di natura fiscale del 2022 c'è l'avvio dell'assegno unico universale per i figli, una misura che è stata introdotta come sostegno

alle famiglie con figli a carico che, preceduto dall'assegno ponte nel periodo di transizione del 20-21, assorbe e sostituisce altre prestazioni e detrazioni che quindi smetteranno di essere in vigore (es. *assegni familiari ANF, detrazioni, bonus bebè, lo stesso assegno ponte ecc*), rappresentando una misura, appunto, *unica* di sostegno alle famiglie con figli.

L'assegno unico e universale per i figli verrà erogato da marzo 2022 e spetterà a tutte le famiglie a partire dal settimo mese di gravidanza e potrà arrivare fino ai 21 anni del figlio, con importo mensile che viene modulato incrociando alcuni fattori (*dal numero di figli all'ISEE familiare, alla presenza di figli con disabilità, etc*).

IN COSA CONSISTE

L'ASSEGNO UNICO

L'assegno unico universale è un contributo economico che viene versato mensilmente alle famiglie che abbiano figli minorenni a carico, a partire da

marzo e fino a febbraio dell'anno successivo. Ci sono alcuni requisiti e alcune specifiche, come il limite d'età, che in alcuni casi arriva fino a 21 anni, e che nel caso di figli disabili viene meno.

L'assegno unico non concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile ai fini IRPEF.



FIGLI MINORENNI E MAGGIORENNI

In caso di figli non disabili, l'assegno unico può venire erogato per figli a carico fino al compimento dei 21 anni solo in presenza di uno dei seguenti requisiti:

- 1) frequenza di un corso di formazione scolastica o professionale ovvero di un corso di laurea;
- 2) svolgimento di un tirocinio ovvero di un'attività lavorativa e possesso di un reddito complessivo inferiore a 8.000 euro annui;
- 3) registrazione come disoccupato e in cerca di lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
- 4) svolgimento del servizio civile universale.

In caso di disabilità del

figlio a carico non sono previsti limiti d'età. Pertanto, l'assegno unico è riconosciuto per ogni figlio a carico con disabilità senza limiti di età.

A QUANTO AMMONTA

La cifra erogata ogni mese alle famiglie viene modulata in primis in relazione alla situazione economica del nucleo familiare, ovvero l'ISEE.

All'aumentare dell'ISEE, diminuisce l'importo erogato: con un ISEE pari o inferiore a 15.000 euro si può arrivare ad un massimo di 175 euro mensili per ciascun figlio minorenni (*non disabile*). Per livelli di ISEE superiori, esso si riduce gradualmente.

Chi presentasse domanda di assegno temporaneo può anche non esibire il suo ISEE: in quel caso avrà diritto comunque all'assegno (*se in possesso degli altri requisiti richiesti*), con importo minimo, che è lo stesso previsto quando ci sia un ISEE pari o superiore a 40.000 euro, ovvero (*50 euro per i figli minori e 25 euro per i maggiorenni*).

GLI SCAGLIONI DI IMPORTO IN BASE

ALL'ISEE FAMILIARE

Per figli minorenni:

-ISEE pari o inferiore a 15.000 euro: spettano 175 euro mensili per figlio minorenni

-ISEE da 15.000 a 40.000: spetta un importo modulato

-ISEE superiore a 40.000: euro

[segue a pag. 8](#)

seguito pag. 7

spettano 50 euro.

Per figli maggiorenni:

- ISEE pari o inferiore a 15.000 euro: spettano 85 euro mensili fino ai 21 anni

- ISEE da 15.000 a 40.000: spetta un importo modulato

- ISEE superiore a 40.000 euro: spettano 25 euro

zione dell'assegno previsto per i figli, il cui importo è calcolato in base al grado di disabilità (*quella prevista dal DPCM 159/2013, allegato 3, ndr*), mentre per i maggiorenni o quelli che hanno da 21 anni in su si ha una cifra fissa o modulata in base all'ISEE come qui sotto indicato.

1) Figli con disabilità minorenni:

una maggiorazione di 80 euro mensili.

Questa cifra quindi si aggiunge all'importo previsto per i figli senza disabilità tra i 18 e i 21 anni, modulato, come illustrato sopra, in base all'ISEE.

3) Figli con disabilità a carico dai 21 anni in su.

Per ciascun figlio con disabilità a carico di età pari o superiore a 21 anni è previsto un assegno a vita il cui importo è variabile, in base all'ISEE, ovvero:

- ISEE pari o inferiore a 15.000 euro: 85 euro mensili

- ISEE da 15.000 a 40.000: spetta un importo modulato

- ISEE superiore a 40.000 euro: 25 euro mensili

Altro elemento importante da conoscere è che è previsto che i genitori di figli disabili con più di 21 anni, pur percependo l'assegno, potranno continuare a fruire della detrazione fiscale per figli a carico.

Per i figli con disabilità restano poi ferme le condizioni di tempistiche e modalità di richiesta prevista in tutti gli altri casi.



MAGGIORAZIONI IN BASE AL NUMERO DI FIGLI

Inoltre sono previste delle maggiorazioni in relazione al numero di figli:

- Da 3 figli in su si ha diritto a una maggiorazione per ciascun figlio, in relazione all'ISEE:

- ISEE pari o inferiore a 15.000 euro: maggiorazione 85 euro mensili per ogni figlio successivo al secondo

- ISEE da 15.000 a 40.000 spetta un importo modulato

- ISEE superiore a 40.000 euro maggiorazione 15 euro mensili per ogni figlio successivo al secondo

- Da 4 figli in su è riconosciuta una maggiorazione forfettaria di 100 euro mensili totali.

FIGLI CON DISABILITÀ

In presenza di figli con disabilità il legislatore ha ritenuto di prevedere delle condizioni più favorevoli per i nuclei familiari: se il figlio è minorenni viene aggiunta una maggiora-

zione per ciascun figlio con disabilità minorenni è prevista una maggiorazione, sulla base della condizione di disabilità come definita ai fini ISEE (), pari a:

- 105 euro mensili in caso di non autosufficienza,

- 95 euro mensili in caso di disabilità grave

- 85 euro mensili in caso di disabilità media.

Questa cifra quindi si aggiunge all'importo previsto per i figli senza disabilità, modulato, come illustrato sopra, in base all'ISEE.

2) Figli con disabilità maggiorenni: per ciascun figlio con disabilità maggiorenni fino ai 21 anni di età è prevista



**ASSEGNO UNICO
2022**

CHI E COME PUO' FARE DOMANDA

Può presentare domanda di assegno un genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale.

ACCADEMIA PER TUTTE LE ETA'

ANNO ACCADEMICO 2022 - 2023

per accedere ai corsi non occorrono titoli di studio

CORSI

ABC del CUCITO

Base - Creativo

RIFLESSOLOGIA DEL PIEDE

Disturbi articolari - sonno - menopausa

LINGUA INGLESE

Base - Intermedio - Avanzato

USO COMPUTER

LINGUA TEDESCA

VERDE

Interni - Esterni

ITALIANO

Per Stranieri

livello A1 - A2

FILOSOFIA

GINNASTICA BIOENERGETICA

DECOUPAGE

Tutto Creativo - Pittura su seta

MAGLIA

Ferri - Uncinetto - Creativo

CORSO DI PITTURA

(Olio o tempera):

Paesaggio - Figura Umana - Natura Morta

I CORSISTI verseranno, secondo il corso prescelto, un contributo a titolo di rimborso spese.

I CORSI avranno cadenza settimanale:
- in via D.P. Giudici n.19, presso l'oratorio SS Marco e Gregorio; ed in via Trento n. 41, presso la sede del Consiglio di Zona B.

LE ISCRIZIONI si terranno presso la segreteria dell'Accademia in via Milano, 3 - 1° piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 11:30 (*tel. 02 25410219*).

NOTA del direttore dell'Accademia

Per sostenere l'Accademia per Tutte le Eta', l'ACFA cerca insegnanti volontari, di diverse discipline, che dedichino almeno due ore settimanali del loro tempo per tenere lezioni in forma gratuita.

Chi fosse disponibile, o volesse ulteriori informazioni si rivolga alla segreteria dell'ACFA in via Milano, 3 dalle ore 9:30 alle ore 11:30, dal lunedì al venerdì, oppure telefonare al n. **02 253 88 08**.

Perché non si deve mettere il pane capovolto a tavola

La tradizione vieta severamente di mettere il pane capovolto. I motivi sono due e antichissimi. Il primo riguarda la religione cristiana: il pane, che come noto simboleggia il Corpo di Cristo, offerto capovolto equivale a bestemmiare. La seconda ragione riguarda invece la Storia e ci conduce fino alla Francia Medievale, in cui si diffuse una sorta di codice segreto. Tutto ebbe inizio a metà '400, in Francia, sotto il regno di Carlo VII, il cosiddetto Re Vittorioso.

Il monarca, feroce sostenitore della pena di morte, attuò una tremenda campagna di reclutamento di boia, armando di ascia persone comuni che ovviamente pagarono il prezzo



dello sdegno dei concittadini. Sdegno mostrato anche da parte dei fornai, che iniziarono a preparare appositamente per

i temibili esecutori pane di bassissima qualità.

Carlo VII, per tutelare i sanguinari scagnozzi, fece emanare un decreto per obbligare i panettieri a trattare tutti i clienti allo stesso modo, boia inclusi; in caso contrario, i fornai sarebbero andati incontro alla pena capitale.

Questi furono così costretti ad accettare, ma cominciarono a porgere ai boia il pane capovolto in segno di disprezzo.

Fu allora che il re escogitò una soluzione passata alla Storia: incappucciare gli aguzzini, in modo tale da renderli non riconoscibili.

Domande di pensione di reversibilità precompilate

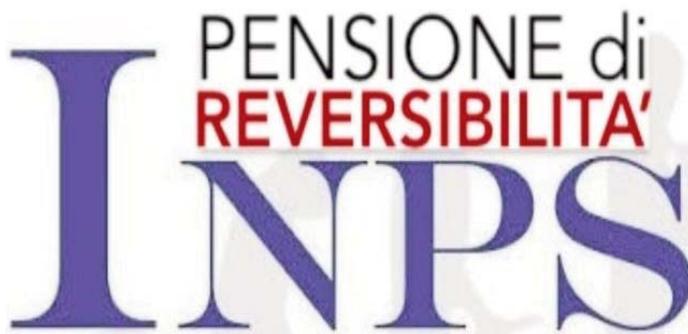
L'Inps informa che ora è possibile inviare la domanda di reversibilità della pensione precompilata, grazie al progetto d'innovazione digitale 2021; precisa, infatti, che il modello di domanda è stato modificato al fine

di facilitare l'acquisizione automatica dei dati. Questa modalità consente all'utente non solo la possibilità di accesso alla pensione di reversibilità in tempi brevi, ma lo assiste nella presentazione della domanda, precompilando il modulo con tutti i dati reperibili

negli archivi dell'Istituto, facilitandone così il completamento

dello stesso e rendendo informazioni di interesse nell'immediato. "A seguito della cessazione di una pensione per decesso l'Istituto proporrà sull'area MyINPS del coniuge avente causa la domanda precompilata di reversibilità. Nei giorni successivi, nel caso in cui i contat-

ti siano noti all'Istituto, l'utente sarà avvertito con sms della possibilità di usufruire della domanda precompilata presente nella sua area riservata. Una specifica notifica nell'area riservata condurrà direttamente alla compilazione della domanda".



Nuovo Servizio ACFA

Aiutiamo le persone che hanno difficoltà ad effettuare la prenotazione online, per il rinnovo della Carta d'Identità, fornendo loro assistenza.

Le persone interessate devono presentarsi, previo appuntamento al n. 02 2538808, con Carta d'Identità e Codice Fiscale.

GIOCHI A PARTE

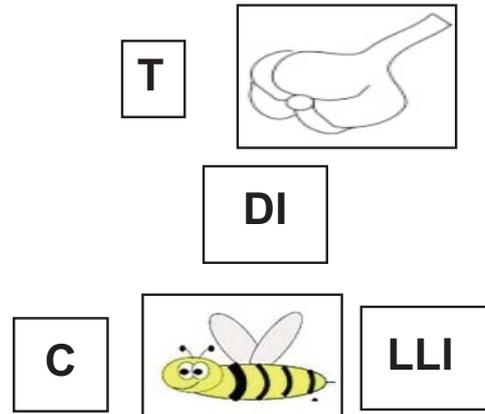
SUDOKU

Rispettando le cifre inserite, completare il riquadro così che in ogni riga, colonna o riquadro risultino le cifre da 1 a 9.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|--|---|---|---|---|---|---|
| | | | | 4 | 2 | | 9 | | |
| 2 | 5 | | | | | | 6 | | 3 |
| 9 | 1 | 3 | | | | | | | |
| | 6 | 2 | | 3 | | | | | 8 |
| 5 | 3 | | | | | | 7 | | |
| 4 | | 9 | | 8 | 5 | | | | |
| 3 | | | | 9 | | | | | |
| 7 | | 6 | | | | | | 4 | |
| | | | | 4 | | 3 | | 5 | 6 |

REBUS

6 - 2 - 7



Risolvete e Rilassatevi

Orizzontali:

- Domani, in un vecchio film
- Distante
- Misurano la terra in America
- Il celebre Capone di Chicaco
- Reggio Calabria sulle automobili
- Il Perù in rete
- Lo è la pala per l'energia
- In questo modo, in questa forma
- Da non desiderare quella degli altri
- La targa di Renzo e Lucia

Verticali:

- L'apertura degli uccelli e degli aerei
- Un Classico dell'estate
- Centro nazionale per la ricerca
- Non consueta
- Tra Iacopo e Varazze
- Il codice della vita
- Uno dei nani di Biancaneve
- Si ripete, ete, ete
- Altitudine sul livello del mare
- L'istituto della carità

| | | | | | | |
|----|---|---|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8 | | | | | | |
| 9 | | | | | 10 | |
| 11 | | | 12 | 13 | | |
| 14 | | | | | 15 | |
| | | | 16 | | | 17 |
| 18 | | | | | 19 | |

Cosa insegna la fantascienza

La saga di Star Trek tra fisica e filosofia di vita

Non è una novità che spesso l'immaginazione di scrittori e artisti anticipi innovazioni scientifiche o disegni utopie o peggio distopie sociali che alla fine ci toccano da vicino. A volte guardare alla fantascienza ci aiuta a capire non solo la scienza e le sue potenzialità ma anche a domandarci come la nostra società potrebbe migliorare o quali pregiudizi dovrebbe imparare a superare.

Possono volerci secoli, decenni, oppure pochi anni, ma quello che le donne e gli uomini di ogni tempo sognano di realizzare, qualcun altro poi realizza davvero o almeno prova a studiarci sopra.

Star Trek, l'utopia dell'ultima frontiera

Star Trek è molto più di una serie tv ancora sulla breccia dal 1966! E' una filosofia di vita che ci da speranza e insieme ci ammonisce. Mostra una umanità che è stata capace di cogliere l'opportunità di evolvere in una civiltà più avanzata, illuminata, scientifica, capace di includere il diverso, di concretizzare le pari opportunità, di credere nella esplorazione dell'ignoto, nella relazione pacifica tra mondi diversi.

Nel film *Primo contatto*. il mitico Spock racconta come la civiltà della Terra **nell'anno 2063** sia primitiva da un punto di vista politico, perché fa ancora le guerre, risulta divisa in

centottanta nazioni ha distrutto centinaia, migliaia di altre culture e altre lingue. La via che da allora l'umanità seguirà (*secondo la saga!*) sarà dunque quella di dire no alla guerra, all'odio e alla violenza verso una cultura illuminata, centrata sulla conoscenza scientifica e sulla



razionalità, senza denaro e senza religione. Una cultura globale.

Star Trek nasce come serie televisiva ideata dallo sceneggiatore, aviatore Gene Roddenberry nel lontano 1966. Dal successo "planetario" della prima serie sono derivate nel corso di 56 anni altre sette serie televisive (*di cui tre con disegni animati*) e tredici film (*di cui uno premiato con un oscar*).

Star Trek narra delle vicende degli umani del futuro, appartenenti a una Federazione di Pianeti che riunisce popoli di sistemi stellari diversi e favorisce l'esplorazione dell'universo "alla ricerca di nuove forme di vita e di civiltà, fino ad arrivare là dove nessun uomo è mai giunto prima".

La serie originale è stata

dirompente, negli anni delle lotte per i diritti civili degli afroamericani aveva messo nell'equipaggio della mitica Enterprise, nella sua "missione quinquennale, diretta all'esplorazione di strani, nuovi mondi", un ufficiale donna, nera e per giunta in minigonna! A bordo dell'astronave la multiculturalità era un valore insindacabile: c'erano bianchi, neri, asiatici, alieni e robot umani intelligenti con il problema al chip dell'emotività (!). C'erano addirittura americani e russi colleghi e amici e ognuno ricopriva ruoli di comando.

Molto si è parlato della fisica di Star Trek, della plausibilità della sua tecnologia, del motore a curvatura, del teletrasporto, degli smorzatori inerziali, dei viaggi nel tempo.

Si è discusso molto della improponibilità di tanti alieni tutto "umanoidi" tutti "fatti come noi" tranne un paio di orecchie a punta o una fronte corrugata, ma quello che veramente racconta questa serie è un futuro possibile per una umanità che accetta la propria diversità, che arrotonda gli angoli invece di farsi guerra, capace di credere nella forza della ragione invece che nella irrazionalità delle emozioni e delle pulsioni.

[segue a pag 13](#)

Seguito pag 12

Gene Roddenberry si spinse là dove nessuno sceneggiatore si era mai spinto prima e costruì un mondo dove le malattie più comuni sono state debellate. la società è ordinata per gradi, libera, democratica, volta ad approfondire la conoscenza umana e nel 1968 filmò il primo bacio interrazziale della storia della tv tra il Capitano Kirk e il comandante Uhura.

Quello di Star Trek è un mondo dove si seguono rigidamente le regole della Prima Direttiva (ispirata al secondo articolo della carta dell'ONU), che "vieta tutti i contatti che potrebbero influen-

zare le civiltà meno progredite inquinandone lo sviluppo culturale": più o meno come hanno fatto i nostri esploratori quando hanno invaso, depredato le terre "scoperte" estinguendo o decimandone gli abitanti!

Scienza e fantascienza

Star Trek si basa su molte tecnologie al di là da venire (e alcune probabilmente del tutto impossibili), ma nell'ordinato mondo del capitano Kirk e dei suoi successori c'erano dispositivi che per noi oggi sono comuni: "comunicatori" assimilabili a telefonini, sistemi di comunicazione audio-video



come Skype, Zoom o Whatsapp. Sono citate schede di memoria del tutto simili alle nostre penne USB e si usano Tablet (negli anni 60) e occhiali molto simili ai nuovi Google Glass.

La scienza di *Star*

Trek non è la nostra, evidentemente. Ci sono molti palesi errori scientifici disseminati tra film e serie, non lo si può negare.

Non possiamo teletrasportarci da casa al supermercato, non possiamo curvare lo spazio tempo per andare più veloci della luce, né tanto meno viaggiare nel tempo, ma quello che importa è che quella tecnologia e quella scienza sono mostrate come frutto di ricerca, di lavoro, di metodo.

Non sono magie, "forze" mistiche che percorrono le galassie. Il medico McCoy passa ore a studiare reperti biologici, il capo ingegnere Scott studia i guasti al sistema a curvatura per capire cosa non quadra, e l'ufficiale scientifico vulcanico e iper razionalista Spock mette da parte i propri pregiudizi per vedere le cose dal un punto di vista degli emotivi umani.

Il mondo di *Star Trek* ha una lezione da darci: insegna a essere razionali, tolleranti ... e in pace. E non è poco.

Non solo fantascienza

Chi fosse appassionato di fantascienza e di viaggi spaziali consiglio **AstroWired** <https://www.wired.it/article/podcast-wired-astrowired-fantascienza-spazio/> un podcast gratuito, condotto dal giornalista Emilio Cozzi, tutto da ascoltare. Ogni puntata dura una mezz'ora e racconta un film, un tema o una destinazione fantascientifica, ne parla con esperte ed esperti di spazio, collegando immaginazione e scienza, utopia e geopolitica.

Nicoletta Salvatori

seguito pag 6

caso di minori in affidamento familiare, appartenenti alle categorie di cui all'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159/2013, la richiesta può essere presentata dagli affidatari per il periodo di permanenza dei minori in famiglia.

Domanda tramite associazioni

Il cittadino, può fare

richiesta della Carta anche attraverso associazioni rappresentative delle persone con disabilità abilitate dall'INPS all'uso del canale telematico

Verifica dei requisiti

Una volta che il cittadino abbia inserito le info richieste, sarà l'INPS a verificare la sussistenza dei requisiti, andando ad incrociare i dati del cittadino

già in suo possesso.

Consegna della card

Se la verifica avrà dato esito positivo, l'INPS affida la produzione della Carta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che, provvede alla consegna della Disability Card all'indirizzo indicato dal cittadino nella domanda..

Quella parola è “Amore”

Nelle mie uscite pomeridiane, spesso, mi capita

quel bellissimo ma “particolare” figlio. Una sorta di sfida alla vita

... ed
e c c o l o
allora inter-
venire in
quei fanta-
stici dialo-
ghi del
figlio, ed
e c c o l o
a l l o r a
immerso in
particolari
spiegazioni
proprio
come se il
r a g a z z o
p o t e s s e
c o m p r e n-
dere tutto.
Il papà
legge il
giornale,
chiacchie-
ra ma l’uni-
co pensie-
ro è per suo figlio.

accanto ai propri figli ai propri cari in generale, in una sorta di simbiosi ...

Torniamo al “superpapà”: per aiutare ha deciso di entrare lui nel mondo “speciale” del figlio, è lui che ha deciso di seguirlo passo dopo passo, è lui che chiede a se stesso uno sforzo per capire come interagire per farsi “sentire” sempre più vicino.

Ma dove attingere forza e aiuto?? Semplice ... fa ricorso a una sola parola, è lui che spiega come riuscirci, quella parola è “AMORE”.

È solo l’amore che naturalmente entra in azione “spontaneamente”, è solo l’amore che permette a quel papà di accantonare tante domande che si pone ed illumina la strada giusta da seguire per tutti.

E lì si apre un mondo, un mondo di sorprese, semplicità, affetto, piccoli gesti, piccoli riti e ... perché no Anche semplici comportamenti che potrebbero sembrare poco comprensibili ma che in realtà un significato c’è l’hanno ... e come se c’è l’hanno!!!

Giuseppe Di lieto

di incontrare un ragazzo che, non sapendo definire l’età, chiamerò “Ragazzone”, in compagnia del suo papà.

Quale sarebbe la stranezza, la particolarità se non dicessi subito che il “Ragazzone” è speciale ... particolare direi ... un ragazzo di quelli che vive una “vita parallela” a quella reale in un suo mondo costruito con chissà quali logiche.

E mentre il papà si ferma a chiacchierare con qualcuno, sosta su una panchina a leggere un giornale, il “Ragazzone” va avanti nei suoi dialoghi immaginari con non si sa chi, o ipotizza scenari visibili alla sua sola fantasia.

Che dire, nessuna stranezza, nessuna sorpresa, tutto rientra in una normale situazione di famiglia dove un papà ha scelto e deciso di stare accanto ogni istante a

ro è per suo figlio.

Perché questo racconto?? Perché descrivere questa storia così “un po’ particolare”? L’ho fatto semplicemente per mettere in risalto quelle belle figure, come in questo caso il “superpapà”, e come tutta “schiera” di persone che vivono





*A CHI SERVE E A
COSA SERVE*

FORNISCE

Prestazioni indirizzate in particolare alle persone anziane, alle loro famiglie, bisognose d'assistenza e di consiglio: fiscale - amministrativo, disbrigo pratiche con Enti pubblici vari.

Consulenze ed informazioni d'ogni genere alle persone che si rivolgono all'ACFA per le loro più diverse necessità.

TRA I SERVIZI

Guida alla compilazione del modello 730 precompilato
Calcolo dell'IMU

Guida per ottenere lo SPID

Richiesta appuntamento on-line per Carta Identità
Dichiarazione di responsabilità: RED - ICRIC - ICLAV - ACC. AS/PS.

Guida per la concessione per "lo viaggio ovunque in Lombardia - agevolata"

L'ACFA provvede, inoltre, a:

- Istruire e completare le pratiche di riconoscimento ed aggravamento di **invalidità civile**, **cieco civile**, **sordo più la Legge 104** ed altre a cui si ha diritto:
- per maggiorenni;
- per soggetti inferiori ai 18 anni (*indennità di frequenza*).

SPORTELLO DI PROSSIMITA' per aiutare le famiglie nel disbrigo delle pratiche per la nomina dell'amministratore di sostegno.

Riceve **SOLO** su appuntamento nei giorni:

Lunedì dalle 16:00 alle 18:00

Giovedì dalla 16:00 alle 18:00

Venerdì dalle 9:00 alle 11:30

Per un appuntamento telefonare alla sede dell'ACFA al numero **02 2538808** dalle ore 9:30 alle 11:30 dal lunedì al venerdì.

L'ACFA sostiene i soci e non, privi di un personal computer, ad accedere sia ai siti della Pubblica Amministrazione sia ai siti di vari Enti al fine di poter compilare richieste degli stessi on-line oltre alla ricerca di informazioni negli archivi ad accesso pubblico, mediante l'utilizzo della carta **CRS** o **SPID**.

L'ACFA offre assistenza tecnica per l'installazione del drive del lettore e funzionamento della smart card della Carta Regionale dei Servizi (Tessera Sanitaria Regionale) nel proprio P.C., previo appuntamento telefonando al numero 022538808

Cercasi/Offresi

Mezzo prezioso per mettere in contatto fra di loro le persone che hanno bisogni e necessità di aiuto domiciliare, con altre disposte a soddisfarli.

Finito di stampare il 31/05/2022